

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo
e l'Etruria meridionale**

Torna alla luce un nuovo busto dell'imperatore Settimio Severo

Presentazione dell'opera e Conferenza

4 dicembre 2019, ore 16.00

Palazzo Patrizi Clementi-via Cavalletti n. 2, 00186-Roma

Sarà presentato mercoledì 4 dicembre p.v. a Palazzo Patrizi Clementi, sede della Soprintendenza, un nuovo splendido busto-ritratto in marmo, a grandezza superiore al vero, di Settimio Severo, restaurato grazie alla collaborazione con l'Istituto Autonomo Speciale Villa Adriana e Villa d'Este e con il Parco Archeologico del Colosseo, che arricchisce notevolmente la serie di immagini del famoso imperatore (193-211 d.C.) originario di *Leptis Magna* in Tripolitania. L'opera è stata recuperata dalla Guardia di Finanza nel 2018 e, secondo le notizie acquisite, è tornata alla luce durante scavi clandestini nel 2016-17 in loc. Inviolata, nel settore dell'antico *Ager Tiburtinus* attualmente compreso nel Comune di Guidonia Montecelio (Rm). Il ritratto presenta il fondatore della dinastia severiana in veste militare, con *lorica* e *paludamentum*, e riflette il c.d. quarto tipo dell'iconografia di Severo, databile al 204-211 d.C.

Il luogo di provenienza potrebbe coincidere con la nota "Villa della Triade Capitolina" (all'interno del Parco naturale-archeologico dell'Inviolata), balzata agli onori della cronaca per il rinvenimento nel 1992 – anche allora nel corso di devastanti scavi abusivi – del gruppo scultoreo della Triade Capitolina (tardo periodo antonino-età severiana), oggi esposto nel Museo Civico Archeologico "Rodolfo Lanciani" a Montecelio. La villa, che già il culto statuale della Triade olimpica riporta a un personaggio altolocato, potrebbe essere appartenuta, sulla base di una monumentale iscrizione funeraria, alla famiglia senatoria dei *Servillii Silani*, proprietari di altre *villae* nei dintorni di Roma, e potrebbe essere confluita nel demanio imperiale con le confische seguite all'uccisione, sotto Commodo, di alcuni senatori, tra cui un Silano. È stato anche ipotizzato che dalla stessa villa dell'Inviolata provenga la bellissima statua, conservata nell'Antiquarium di Villa Adriana, raffigurante l'imperatrice Vibia Sabina o una *domina* della corte adrianea.

Il busto di Settimio Severo poteva far parte di una galleria di ritratti di "Cesari", come documentato in altre residenze di *otium*, con cui il proprietario esprimeva la sua adesione all'ideologia imperiale. La presentazione dell'opera prevede, dopo l'introduzione del Soprintendente Arch. Margherita EICHBERG, l'intervento del Cap. Filippo ESPOSITO Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria Roma; a seguire, le relazioni di Zaccaria MARI – *Il nuovo busto di Settimio Severo: ipotesi sul contesto di rinvenimento*; Massimiliano PAPINI – *Il nuovo busto di Settimio Severo: inquadramento tipologico e stilistico*; Giuseppina GHINI, Silvia AGLIETTI – *Settimio Severo: il potere dell'esercito*. Conclude Alfonsina RUSSO, Direttore del Parco Archeologico del Colosseo.

Informazioni: L'ingresso è libero e consentito fino ad esaurimento posti (max 80 persone)
zaccaria.mari@beniculturali.itwww.sabap-rm-met.beniculturali.it



@SoprArcheologia



@SoprArcheologia



@soprarcheologia

#SettimioSevero #Imperatore #AgerTiburtinus

Ufficio Promozione
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale
Palazzo Patrizi Clementi
Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma -Tel. 06.67233002-3